

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

ADA Associazione per i Diritti degli Anziani con sede in **Via Po 162 00198 Roma** nella persona del Presidente e Legale Rappresentante **Adriano Musi**

Il Comune di **Camerino (MC)** con sede in **Corso Vittorio Emanuele II 17**, nella persona del Sindaco **Gianluca Pasqui**

ADA Associazione per i Diritti degli Anziani Regione Marche con sede in **Via 25 Aprile,37/A Ancona (AN)** nella persona del legale Rappresentante **Nirvana Nisi**

PREMESSO

- che il sisma verificatosi in data 24 agosto 2016 nei territori delle Regioni Lazio, Umbria, Marche e Abruzzo, seguito da ulteriori scosse anche di pari intensità, ha prodotto un elevato carico di danni nei suddetti territori;
- che il terremoto ha determinato una grave perdita di vite umane oltreché la distruzione di un patrimonio edilizio e di beni storico-culturali inestimabili, provocando un elevato numero di cittadini e cittadini privi di punti di riferimento abitativi e di socialità;
- che la **FEDERAZIONE ADA** scossa da questo grave evento del 24 agosto 2016 con delibera assembleare del **20/09/2016** ha deciso all'unanimità di acquistare e successivamente donare, grazie alla raccolta del contributo del 5x1000, ad uno dei comuni gravemente colpiti dal sisma, un modulo abitativo da destinare a **CENTRO AGGREGATIVO POLIVALENTE** finalizzato a recuperare un punto di socialità e solidarietà secondo i dettami della legge 266/91 (legge quadro sul volontariato);
- che ritenute le molteplici difficoltà ambientali nei siti colpiti dall'evento sismico e dopo attente valutazioni da parte dell'Ufficio progettazione della Federazione ADA prima e della Presidenza dopo, la scelta dove destinare la realizzazione del **CENTRO AGGREGATIVO POLIVALENTE** è confluita verso il Comune di Camerino (MC);
- che da un primo incontro il Comune ha manifestato interesse per l'iniziativa della Federazione ADA Nazionale;
- che nella realizzazione della struttura e delle attività sarà coinvolta l'Associazione ADA Marche parte integrante della Federazione ADA Nazionale
- che la Federazione ADA *Associazione per i Diritti degli Anziani* ha tra le preminenti finalità istituzionali:
 - a) *Rafforzare la solidarietà e promuovere l'invecchiamento attivo*
 - b) *La realizzazione di opportune forme di collaborazione tra Enti e Organi che concorrono alla programmazione e attuazione di interventi in linea con la legge 266/91*
 - c) *La realizzazione di attività di sostegno, anche su basi regionali provinciali e territoriali*

- d) *La necessità di affrontare i molteplici problemi riguardanti tutti i cittadini, prevalentemente gli anziani. Problemi di natura interrelazionali, familiari, sociali e sanitari collegati al vivere quotidiano*
- e) *Valorizzare il rapporto intergenerazionale, nella convinzione che lo scambio di esperienze tra anziani e giovani sia alla base di una società solidale*

TUTTO CIÒ ANTEPOSTO

Tra ADA Associazione per i Diritti degli Anziani da un lato e Comune di Camerino dall'altro,

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1: Richiamo delle Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante del Protocollo d'Intesa;

ART. 2: Oggetto del Protocollo

Realizzazione di un modulo abitativo finalizzato ad un Centro Sociale Polivalente con lo scopo di recuperare un punto di socialità e solidarietà attraverso delle attività coerenti con la legge 266/91 (legge quadro sul volontariato) per le cittadine e i cittadini del comune di Camerino colpiti da sisma del 24 agosto 2016.

ART. 3: Adempimenti delle parti

IL COMUNE si impegna a mettere a disposizione uno spazio urbanizzato pari a 200 mq dove collocare la struttura con i dispositivi previsti per acqua, luce, gas, telefono.

LA FEDERAZIONE ADA si impegna ad acquistare e successivamente donare la struttura al Comune di Camerino per le finalità sopra descritte e di sostenere le attività per l'avvio del Centro Sociale ADA

L'ADA della Regione Marche si impegna di seguire i lavori di messa in opera della struttura e di realizzare e strutturare le attività all'interno del Centro Sociale come da allegato A.

ART. 4: Decorrenza del Protocollo

Il presente Protocollo decorre dalla data di sottoscrizione delle parti e avrà durata biennale.

Letto, Confermato, Sottoscritto

Camerino (MC) 09/03/2017

Il Sindaco
(*Gianluca Pasqui*)

Il Presidente Federazione ADA Nazionale
(*Adriano Musi*)

Il Presidente ADA Regionale delle Marche
(*Niroana Nisi*)



Allegato A

IL CENTRO SOCIALE ADA

(Un concreto gesto di solidarietà)

PREMESSA

➤ DATI STATISTICI E TERRITORIALI

Chi è colpito da una catastrofe naturale ne porta i segni a lungo, fino a quando non riesce ad elaborare il lutto delle perdite subite e ad immaginare una nuova vita per sé e per la propria famiglia. Se poi la catastrofe arriva quando sei anziano, hai concluso la tua vita lavorativa e aspiri solo a godere delle risorse e degli affetti che hai costruito nel tempo, elaborare il trauma è difficile e soprattutto il sentimento prevalente, nel migliore dei casi è la rassegnazione.

Gli anziani vivono nel presente, perché sanno che il loro futuro è limitato e perciò non riescono ad immaginare la ricostruzione dei propri spazi e soprattutto delle proprie abitudini. DA questo deriva l'apatia. La depressione, il senso di inutilità della propria vita. Per questo il primo obiettivo da conseguire con la presente idea progettuale è quello di ridare un senso alle loro giornate, facendone dei promotori di socialità capaci di sostenere il processo di riorganizzazione di una comunità disgregata.

La difficoltà di mobilità fa sì che il tempo libero, la più grande risorsa degli anziani, divenga un tempo vuoto, privo di utilità personale e sociale. L'emergenza post sisma (26 agosto 2016) ha messo a dura prova le condizioni di tutti gli abitanti di Camerino. Nei nove Comuni del cratere l'incidenza degli over 65 sulla popolazione totale è del 24,6 per cento e del 13,8 quella degli over 75. Gli anziani provano ancora paura, timore, ansia. Oltre ai bisogni primari queste persone hanno necessità di soddisfare il bisogno di sentirsi parte della società, di condividere attività e iniziative con i propri simili e con i giovani. A tale scopo nasce la presente iniziativa progettuale: attivare un servizio, il Centro Diurno, in cui la parola "*qualità*" arrivi ad avere un senso compiuto e in cui tutti coloro che operano all'interno facciano proprio il principio primo di chi opera in professioni d'aiuto e sostegno, cioè: "*essere al loro servizio*".

Il sisma verificatosi in data 24 agosto 2016 nei territori delle Regioni Lazio, Umbria, Marche e Abruzzo, seguito da ulteriori scosse anche di pari intensità, ha prodotto un elevato carico di danni nei suddetti territori. Il terremoto ha determinato una grave perdita di vite umane oltreché la distruzione di un patrimonio edilizio e di beni storico-culturali inestimabili, provocando un elevato numero di cittadini e cittadini privi di punti di riferimento abitativi e di socialità.

➤ LA NOSTRA IDEA

La FEDERAZIONE ADA scossa da questo grave evento del 24 agosto 2016 con delibera assembleare del 14/04/2016 ha deciso all'unanimità di acquistare e successivamente donare, grazie alla raccolta del contributo del 5x1000 anno finanziario 2013, ad uno dei comuni gravemente colpiti dal sisma, un modulo abitativo da destinare a CENTRO AGGREGATIVO POLIVALENTE finalizzato a recuperare un punto di socialità e solidarietà secondo i dettami della legge 266/91 (legge quadro sul volontariato). Considerate le molteplici difficoltà ambientali nei siti colpiti dall'evento sismico e dopo attente valutazioni da parte dell'Ufficio progettazione della Federazione ADA prima e della Presidenza dopo, la scelta dove destinare la realizzazione del CENTRO AGGREGATIVO POLIVALENTE è confluita verso il Comune di Camerino (MC). Il comune ha manifestato il proprio interesse per l'iniziativa della Federazione ADA Nazionale. Naturalmente nella realizzazione della struttura e delle attività sarà coinvolta l'Associazione ADA Marche parte integrante della Federazione ADA Nazionale. La Federazione ADA Associazione per i Diritti degli Anziani ha tra le preminenti finalità istituzionali:

- a) Rafforzare la solidarietà e promuovere l'invecchiamento attivo
- b) La realizzazione di opportune forme di collaborazione tra Enti e Organi che concorrono alla programmazione e attuazione di interventi in linea con la legge 266/91
- c) La realizzazione di attività di sostegno, anche su basi regionali provinciali e territoriali
- d) La necessità di affrontare i molteplici problemi riguardanti tutti i cittadini, prevalentemente gli anziani. Problemi di natura interrelazionali, familiari, sociali e sanitari collegati al vivere quotidiano e) Valorizzare il rapporto intergenerazionale, nella convinzione che lo scambio di esperienze tra anziani e giovani sia alla base di una società solidale.

Il centro sarà progettato in applicazione delle linee guida previste per l'accREDITAMENTO istituzionale.

➤ DESTINATARI

Anziani, giovani e famiglie

➤ REQUISITI STRUTTURALI

Il centro sociale polifunzionale deve prevedere:

- Congrui spazi destinati alle attività;
- Una zona riposo distinta dagli spazi destinati alle attività;
- Autonomi spazi destinati alla preparazione di pasti, in caso di svolgimento in sede dell'attività;
- Servizi igienici distinti per uomini e donne e fruibili dai portatori di handicap.

- Il suolo richiesto dove realizzare il modulo abitativo deve essere di 150 mq.

➤ **OBIETTIVI del PROGETTO:**

L'idea progettuale consiste nell'attivazione di un CENTRO DIURNO polifunzionale per anziani al fine di garantire la permanenza dell'utente al proprio domicilio il più a lungo possibile, ed ha come obiettivo **mantenere le capacità residue dell'anziano**, sia a livello motorio che psichico, evitando un ulteriore deterioramento e tendendo al recupero.

Il Centro ha anche il fine di **prevenire le conseguenze di un prolungato isolamento di coloro che vivono soli** e non hanno le capacità materiali e/o fisiche, né le motivazioni per uscire dal proprio ambiente e necessitano di una sede stimolante dove possono relazionarsi e interagire con le altre persone.

Il Centro Diurno infine, come Servizio Integrato, **offre alla famiglia un sostegno e un supporto nell'assistenza del proprio familiare** e rappresenta un importante anello della rete dei servizi per gli anziani e le loro famiglie anziani.

➤ **PARTNERSHIP**

- ADA Associazione per i Diritti degli Anziani con sede in Via Po 162 00198 Roma nella persona del Presidente e Legale Rappresentante Adriano Musi
- Il Comune di Camerino (MC) con sede in Corso Vittorio Emanuele II 17, nella persona del Sindaco Gianluca Pasqui
- ADA Associazione per i Diritti degli Anziani Regione Marche con sede in Via 25 Aprile,37/A Ancona (AN) nella persona del legale Rappresentante Nirvana Nisi

➤ **AZIONI PROGETTUALI:**

L'idea progettuale prevede le seguenti azioni:

- **MAPPATURA DEI SERVIZI TERRITORIALI DESTINATI AL TARGET DI RIFERIMENTO**

In primo luogo sarà fatto uno screening dei servizi territoriali messi a disposizione per la popolazione target e ne verranno individuati i settori/ambiti di applicazione

- **FORMAZIONE DI OPERATORI /VOLONTARI**

Saranno svolti dei corsi di formazione per tutti gli operatori/volontari che saranno coinvolti nell'idea progettuale al fine di trasmettere il know how necessario per la corretta gestione del Centro Diurno.

- **AVVIO DEL CENTRO DIURNO POLIVALENTE**

Il Centro diurno prevede le seguenti attività:

a) Assistenza diurna alla persona (assistenza nell'igiene personale assistenza nell'assunzione dei pasti, controllo nell'assunzione delle terapie farmacologiche, azioni volte a favorire l'autosufficienza nelle attività quotidiane dell'ospite e al mantenimento delle capacità residue) b)

Ristorazione con pasti anche personalizzati,

c) attività di animazione e tempo libero (mantenimento e stimolo della *manualità* tramite attività occupazionali quali: attività manuali, lavori di giardinaggio, lavori ai ferri e all'uncinetto, piccoli lavori con il legno, pittura ed altre attività artistiche ecc.; stimolo della *memoria* per il mantenimento di un corretto rapporto con l'ambiente spaziotemporale in cui l'anziano vive: terapia di orientamento di gruppo, lettura di quotidiani e riviste in gruppo, ecc.; mantenimento delle *capacità cognitive* e di concentrazione: gioco della tombola, giochi con le carte, ecc.;

In particolare elementi innovativi saranno introdotti nelle attività diurne, tra questi:

- Stimolazione cognitiva e globale: utilizzo di software e applicazioni personalizzabili per attività di mantenimento o stimolazione cognitiva, su supporti touch, sensori di movimento (Kinect) □ Costruzione partecipata di storie personali con il supporto del multimediale: raccolta di foto e video, e creazione di audio personalizzati di supporto alle attività di reminiscenza.
 - Comunicazione non verbale: creazione di materiali (cartacei e digitali) per la comunicazione simbolica, per persone con compromissione nelle comunicazioni linguistiche (afasia, difficoltà cognitive, Alzheimer)
 - Compensazione dei deficit sensoriali: strumenti di amplificazione audio per favorire le conversazioni, strumenti di ingrandimento per la lettura
 - Supporti alla memorizzazione: costruzione di calendari (cartacei e digitali) di rinforzo all'orientamento temporale (appuntamento personali e sequenzialità delle attività)
 - Comunicazione a distanza: uso di Skype tra centro e domicilio
- d) assistenza socio-assistenziale e sanitaria in stretta integrazione con i servizi sanitari (mantenimento dell'*autonomia motoria* (attività di ginnastica di mantenimento, ginnastica dolce,

attività all'aperto); attività di tipo *ludico-ricreativo*: ascolto musica, proiezione films, organizzazione di feste e di compleanni degli ospiti, gite, incontri con parenti ed amici, ecc. -

Le attività proposte, svolte accanto alle normali attività di vita quotidiana, saranno sviluppate attraverso il coinvolgimento individuale e di gruppo e saranno adattate agli ospiti che di volta in volta verranno accolti al Centro Diurno.

Particolare importanza verrà data alla ricerca di un rapporto costante con le realtà aggregative del territorio (*Gruppi di Volontariato*, ecc.) per favorire al massimo il collegamento del Centro con l'ambiente esterno. Sarà comunque il Responsabile-Coordiatore del Centro Diurno ad orientare la disponibilità e la collaborazione delle persone e) Servizi generali

➤ **MONITORAGGIO E VALUTAZIONE**

Saranno somministrati dei questionari per la satisfaction degli utenti e dei caregiver, oltre che un continuo monitoraggio delle condizioni di stress e burnout degli operatori grazie ad uno Psicologo supervisore dell'equipe operativa.

➤ **RUOLO DEI VOLONTARI**

Particolare valenza sarà data all'apporto che il volontariato, in forma singola o associata, può dare all'interno delle attività programmate e quale collegamento e maggiore integrazione con l'ambiente circostante.

In considerazione degli obiettivi e delle attività previste al Centro Diurno, le aree di intervento dei *Volontari* indicativamente possono comprendere:

- affiancamento dell'operatore per attività di ricreazione e socializzazione
- attività di promozione di iniziative per la socializzazione, sia all'interno che con l'ambiente esterno
- aiuto nell'accompagnamento da e al domicilio dell'anziano, quando ne sussista la necessità
- aiuto nella cura della persona per gli ospiti che presentano una ridotta autonomia in tal senso.

A Cura

Dell'ufficio Progettazione ADA Nazionale

Dott. Antonio Zagari